Cima di Pienasea

scritto da Fabio Aquilano | 22 Luglio 2019

La salita alla Cima di Pienasea, da Chianale, in Valle Varaita, è uno spettacolare susseguirsi di paesaggi alpini sul confine italo-francese. Verdi pendii, laghi multicolori, guglie rocciose, colli selvaggi e lingue innevate. Nel mese di luglio la natura qui prorompe in tutto il suo splendore, e vi contornerà lungo un percorso non breve ma assolutamente appagante.

Accesso

Si risale la Valle Varaita sino alla frazione di Chianale, lungo la Strada Provinciale che porta al Colle dell'Agnello. Superata Chianale, si svolta sulla sinistra per breve stradina asfaltata che porta, con moderate svolte, al parcheggio sterrato di Pian Vasserot a 1938 m (controllare che l'accesso sia consentito).

Itinerario

Si segue il sentiero U21, in direzione del Col Longet. Il sentiero percorre un breve tratto di bosco, per uscire, intorno a quota 2100, su un ampio declivio sotto la bastionata della Tour Real, parallelepipedo roccioso sede di belle vie di arrampicata. Con varie svolte si arriva fino a un primo colletto (ore 1,15) dove inizia la zona dei laghi, primo dei quali il Lac Bleu, incastonato tra i contrafforti del Col Longet e del pendio che porta al Col della Biancetta.



Palina segnaletica all'arrivo presso il Lac Bleu

Si staglia – di fronte – la guglia della Tête des Toillies (Roc della Niera).



Lago Bleu

Quindi si costeggia il lago sulla nostra destra, e si attraversa a filo d’acqua il tratto finale, per dirigersi sull’altro lato e rimontare in direzione del Col Longet.



Indicazioni per il Col Longet

Ai vari bivi seguire sempre in direzione del Col Longet, evitando le varie deviazioni al Col della Biancetta e al Lago Nero (Lac Noir).



Arrivo al Col Longet, il Lago Bes e i Monti Salza e Mongioia sullo sfondo

Si arriva dunque al Col Longet (ore 2), evitando (momentaneamente) la deviazione per il Colle del Lupo (Col du Loup), giusto il tempo di godersi il panorama al colle, di provare l'emozione del confine, e di ammirare le acque dei Laghi Bes. Il paesaggio è molto caratteristico ed è costellato da numerosissime lose verticali a indicare il luogo di sosta. Sulla sinistra è visibile il Vallone del Lupo, che a breve si percorrerà per intero sino al Colle. In fondo al Vallone, sulla destra, già si intravedono le cime del Monte Salza e del Mongioia.

In realtà ora, dal Col Longet, bisogna tornare indietro di qualche metro, al cartello indicante il Colle del Lupo, e inoltrarsi sul sentiero che – dopo qualche saliscendi – introduce nel vallone.



Indicazioni per il Colle del Lupo

Si incontra il recente Bivacco Oliverio, inaugurato nel 2018.



Bivacco Oliverio

Superato il Bivacco Oliverio il sentiero ci si porta nel vallone, ove numerose tracce bianco rosse, non sempre visibili ma comunque presenti, fanno da segnavia prevalentemente in sponda sinistra (per chi sale).



Salita al Colle del Lupo

La salita è lunga e graduale, e l'erba di fondovalle lascia spazio a pietraie e agli ultimi nevai stagionali. Ormai in prossimità del colle, si risale – con un po' di pendenza – la pietraia in direzione della casermetta alla destra, alla base della Cima del Lupo (ore 3,45). Ogni colle – come quello di Leopardi – esclude il guardo da un ultimo orizzonte. Forse per questo è così esaltante arrivarvi e, al di là di esso, ammirare un nuovo mondo. Ecco il Colle di Fiutrusa, il Pelvo, il Chersogno, e – più in là – le Alpi Marittime, l'Oronaye, l'Argentera. La Cima di Pienasea è a sinistra e la si raggiunge, con un po' di cautela, tra massi e tracce su terreno sdrucciolevole, tenendosi al di qua del colle, senza scollinare mai, cioè, sul versante opposto.



Cima di Pienasea dal Colle del Lupo

Ancora un ultimo strappo e si arriva alla semplice croce di Cima (ore 4).



Casermetta al Colle del Lupo

All’arrivo ci si può sedere su comodi lastroni, e le Alpi fanno da orizzonte. Il panorama è grandioso, e si apre su tutti i 3000 della zona. Il Monviso è di fronte, a ovest, e si mostra col Dado, la Caprera e il Vallone di Soustra. A est, in lontananza, gli Ecrins, l’Ailefroide, la Vanoise.



Cima di Pienasea



Sulla Cima di Pienasea

A sinistra del Monviso si vede il Visolotto e la Punta Gastaldi.



Gastaldi, Visolotto e Monviso

Ritorno

Avviene per lo stesso tracciato (noi lo abbiamo percorso in ore 2,45).

Materiali: normale dotazione escursionistica.